

ISTITUTO “G.CECONI” DI UDINE

CORSO O.S.S.

PROGETTO “METAMORFOSI”

**RAZZISMO E NUOVA IMMIGRAZIONE
IN ITALIA
1975-2005**

Classe 2 B O.S.S

Gruppo

Massimo, Andrea, Jennifer



INTRODUZIONE

- **Abbiamo scelto di trattare questo argomento perché il razzismo è un fenomeno persistente nella storia dell'umanità e ci tocca da vicino tutti i giorni.**
- **Essendo il tema molto esteso, abbiamo concentrato la nostra ricerca sui pregiudizi etnico-razziali e sulle forme di intolleranza-discriminazione relativi all'immigrazione nel nostro Paese dagli anni '70 ai giorni nostri, con particolare riguardo alla condizione dei minori stranieri.**
- **Infine, sulla base dell'indagine scolastica relativa al razzismo, posta a confronto con gli esiti della nostra ricerca, abbiamo formulato alcune riflessioni conclusive su questa esperienza per noi motivante e significativa.**




1. IL PREGIUDIZIO ETNICO-RAZZIALE NEI CONTESTI DI NUOVA IMMIGRAZIONE: L'ITALIA



COME È CAMBIATO IL RAZZISMO

- **Secondo Bruno Mazzara è sbagliato ridurre il fenomeno del razzismo a un problema di pregiudizio individuale o di errata percezione dell'altro, ignorando l'evidente intreccio tra processi sociali, culturali e psicologici.**

- 
- **Da ricerche effettuate in Paesi abituati a una lunga convivenza tra diverse culture, come gli Stati Uniti, emerge che il “pregiudizio manifesto” si è ridotto, anche se permane in forme “mascherate e sottili”**
 - **Le nuove forme di razzismo portano il nome di:**
 - **razzismo simbolico**
 - **pregiudizio aversivo**
 - **distorsione nella percezione e nella valutazione dei fenomeni relativi alle minoranze**
 - **pregiudizio differenzialista**

Esse portano a forme gravi di risegregazione e di ostile chiusura alle emigrazioni.


PREGIUDIZIO E RAZZISMO IN ITALIA


- **Le nuove forme di razzismo sono riscontrabili anche nei Paesi di nuova immigrazione, come l'Italia**
- **Si può rilevare, infatti, una netta e allarmata sopravvalutazione del fenomeno migratorio sia dal punto di vista quantitativo sia dei disagi sociali che ne derivano**
- **Lo stereotipo dell'immigrato usurpatore/vittima, alimentato dai mass media, può amplificare una reazione di allarme e di autodifesa, la quale, agli occhi di chi la compie, giustifica azioni di intolleranza e di discriminazione, documentate dalla stampa locale e nazionale**



LE RAGIONI DELLA PAURA

- **Secondo Livia Turco, autrice del libro *I nuovi Italiani*, pregiudizio e razzismo nascono dalla paura.**
- **Per individuare le ragioni della paura, la Turco ripercorre la nostra storia di paese di emigrazione e ripensa il delicato passaggio storico in cui siamo diventati paesi di immigrazione.**

- 
- **Rileva che la prima ondata migratoria in Italia non ha creato allarme o diffidenza in quanto gli Italiani stessi, in quel periodo, erano un popolo di migranti. Nel 1975, infatti, ben 820.000 Italiani lasciano la nostra terra.**
 - **Ma, a metà degli anni '80, qualcosa cambia: “quando l'Italia cominciava ad essere sufficiente a se stessa, quando sembrava in grado di promettere a tutti ospitalità e futuro, non abbiamo voluto dividerla e condividerla con gli altri. Abbiamo voluto tenerla stretta”**
 - **La paura, dunque, nasce dal non avere rielaborato la propria esperienza migratoria e il fenomeno delle migrazioni, cresciuto troppo in fretta e considerato “transitorio e di scarso rilievo”**

- 
- **Nella seconda metà degli anni '90 viene riconosciuto il permesso di soggiorno a 933.000 stranieri residenti e aumentano sbarchi, criminalità e devianza...**
 - **Nonostante i dati del Ministero degli Interni smentiscano una continua crescita di reati tra la fine degli anni '80 e il 2001 e rassicurino sulla sicurezza del Paese (gli stranieri vengono denunciati sei volte di più, arrestati dieci volte di più e incarcerati dodici volte di più) l' Italia viene definita "la penisola della paura": paura alimentata dal processo di globalizzazione, dalla percezione dell'annullamento delle distanze che fanno irrompere in casa nostra il mondo con il suo carico di persone e di povertà**



UNA SPERANZA: I DATI EURISPES 2004

- **I dati Eurispes 2004 attestano che l'immigrazione non è tra i principali problemi degli Italiani che chiedono di meno una risposta repressiva al problema.**
- **Forse non abbiamo meno paura, ma cerchiamo di razionalizzarla e di superarla.**



2. I MINORI STRANIERI






PROBLEMATICHE SOCIALI E PSICOLOGICHE

- **Richiede sempre maggiore attenzione nel nostro Paese la condizione del minore straniero, soprattutto irregolare e clandestino**
- **Le principali difficoltà con le quali deve scontrarsi all'interno di un nuovo contesto sociale sono:**
 - **La difficoltà di conciliare la cultura dei propri genitori con quella del Paese ospitante**
 - **Le difficoltà scolastiche**
 - **Gli stereotipi e i pregiudizi**
 - **Fenomeni di devianza**
 - **Sfruttamento minorile**



I MINORI STRANIERI A SCUOLA


- **L'Italia, a differenza di Germania, Francia e Svizzera, ha sempre respinto l'idea di creare classi speciali per gli immigrati, in ragione dei valori e dei diritti espressi dal dettato costituzionale.**
- **Nell'anno scolastico 2002-2003 i minori stranieri presenti a scuola erano 282.683. Sono più maschi che femmine e solo un settimo di questi frequenta la scuola superiore.**

- 
- **Nelle scuole italiane oggi sono presenti 191 cittadinanze**
 - **Nella nostra Regione, in provincia di Pordenone, ben 91**
 - **Ricordando che l'Osservatorio Nazionale contro la xenofobia segnala un netto aumento di violenze nei confronti di persone straniere perpetrate nelle aule scolastiche, il mediatore culturale Abdou Faye ritiene che:**
“per costruire quella che in futuro sarà sempre di più una società meticcia è necessario affiancare all'indispensabile emanazione di provvedimenti tesi all'integrazione degli stranieri nella società italiana un efficace intervento di tipo culturale” , improntato a un'interculturalità che crei conoscenza, solidarietà, legami...



3.COMMENTO


SULL'INDAGINE SCOLASTICA RELATIVA AL RAZZISMO

- 
- **Le opinioni emerse dall'indagine effettuata presso le classi 2 A e 2B O.S.S. rispecchiano, per la maggior parte del campione, i dati delle ricerche del settore:**
 - **Tutti gli intervistati attribuiscono la discriminazione delle persone, in primo luogo Albanesi (52,7%) e quindi Africane (43,4%) a un pregiudizio etnico-razziale, riconducibile, per la maggior parte del campione, a ignoranza (60,8%) e paura (62,2%)**
 - **Ancora il 52% degli intervistati ritiene che sarebbe opportuno parlarne di più, soprattutto a scuola, ma si dimostra pessimista sulla possibilità di debellare il razzismo (56,5%), rivelando una netta percezione delle difficoltà dell'integrazione, difficili da superare**



CONCLUSIONE

- **L'Ente Regionale per i Problemi dei Migranti del Friuli Venezia Giulia ha promosso con ottimi risultati nei primi anni '90, insieme alle ACLI, un progetto di promozione della mediazione culturale nella nostra Regione con il duplice scopo di dare agli autoctoni una maggiore conoscenza sulla cultura e sui costumi degli immigrati e di consentire agli stranieri un più rapido adattamento alle abitudini del Paese in cui si trovano**

- 
- **Secondo noi, come sostiene Abdou Faye, quella del mediatore culturale è una figura che dovrebbe essere potenziata nella scuola, ma anche nei luoghi di lavoro, nei servizi pubblici, nei circoli culturali, nei club sportivi in quanto solamente la conoscenza può sconfiggere l'ignoranza e la paura, quindi i pregiudizi portatori di razzismo.**



APPENDICE

- **Documento 1**

RASSEGNA STAMPA ITALIANA: TITOLI INQUIETANTI...

- **LAVAVETRI, TOGLITI DALLA MIA STRADA**
- **PESTATI IN CENTRO PERCHÈ NERI**
- **L'ITALIA IMITI IL NOSTRO BAR E CACCI I NERI**
- **COLTELLATE DEI NAZISKIN: "CI RUBA IL LAVORO"**
- **UN PAESE IN GUERRA CONTRO QUELLA "RAZZA"**



APPENDICE

- **Documento 2**

RASSEGNA STAMPA AMERICANA: QUANDO GLI ALBANESI ERAVAMO NOI...

- **ASSASSINI DOPO DUE BICCHIERI**
- **PIGRI, VENALI E CAMORRISTI**
- **MANDRIE DI IGNORANTI VIZIOSI**
- **FANNULLONI INVADENTI COME LOCUSTE**
- **CONVINTI CHE TUTTO SIA LORO DOVUTO**
- **RUBANO IL LAVORO AI PROTESTANTI**
- **RITARDATI MENTALI, ABBASSANO LO STANDARD AMERICANO**